



COMUNE DI ITRI

- Provincia di Latina -

Determina SETTORE AGRICOLTURA

Responsabile dott.ssa MARRA VINCENZINA

*Determina del Settore n. 4 del 28/09/2021
Determina n. 967/ 2021 del Registro Generale*

Oggetto:

PROCEDURA DI TRATTATIVA PRIVATA PER LA VENDITA DI LEGNAME (CATEGORIA LEGNA DA ARDERE) RETRAIBILE DALL' INTERVENTO DI DIRADAMENTO - AVVIAMENTO ALL'ALTO FUSTO – PARTICELLE FORESTALI (PF) N. 18 (PARTE) E 38 (PARTE)" IN LOCALITÀ MONTE TRINA E FORCELLA VOLACA DELLA SUPERFICIE NETTA DI 30,0 ETTARI. CIG. ZBA3324A2E

**FIRMATO
IL RESPONSABILE SERVIZIO
DOTT.SSA MARRA VINCENZINA**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- in qualità di responsabile dei Servizi Legali/Contenzioso – Commercio/Suap – Agricoltura – Servizi Socio Assistenziali, giusta Decreto del Commissario Prefettizio prot. n. 7077 del 06.05.2021, la scrivente è legittimata ad emanare il presente provvedimento, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;
- salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, rispetto all'adozione del presente atto;

Dato atto che:

- con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 23 del 25.05.2021 è stato approvato il DUP 2021-2023;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 24 del 25.05.2021 è stato approvato il Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati;

Visto la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 47 del 07.07.2021 ad oggetto “Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), periodo 2021-2023 – Approvazione”;

Premesso

Che il Comune di Itri ha adottato il *PIANO DI GESTIONE E ASSESTAMENTO FORESTALE (PGAF)* con Deliberazione di C.C. n. 16 del 19/05/2015 ed ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 39 del 28.10.2002, già agli atti della Regione LAZIO, ed avviato l'*iter* per essere approvato e reso esecutivo;

Che il Comune, con il *P.G.A.F.*, quale documento di pianificazione e gestione sostenibile delle attività agro-silvo-pastorali sul demanio civico comunale, ha disciplinato l'utilizzazione dell'intero patrimonio in conformità alla sua destinazione, individuando e perimetrando le *superfici boscate e le superfici a pascolo*;

Che è intenzione dell'Amministrazione di procedere agli interventi selvicolturali, avendo già previsti nel bilancio i relativi introiti;

Che il *P.G.A.F.* adottato dal Comune di Itri ed in corso di approvazione presso la Regione, prevede per il periodo 2015-2019 il taglio della PF n. 18 e 38, comprese di boschi misti e di leccio e in Loc. Monte Trina – Forcella Volaca, di proprietà comunale;

Vista la Determinazione del Settore Agricoltura n. 5 del 29/11/2018, pubblicata in pari data al n. 553 del R.G., con la quale è stato conferito incarico professionale di supporto in materia agro-silvo-pastorale ed ambientale al dott. agronomo Giuseppe Tomao;

Dato atto dell'ordine di servizio n. 2 dell'08.03.2019, nell'ambito del suddetto incarico, con il quale al summenzionato professionista è stato dato mandato di redigere il progetto di taglio delle particelle forestali, come sopra descritte, al fine di procedere alla stima e redigere la documentazione necessaria per poter al più presto procedere sia alla esecuzione degli interventi previsti su un'area di circa 2,9 ettari al netto delle tare, a carico della PF n. 38, nonché sulla restante superficie delle PF n. 38 e n. 18;

Visto il Progetto “Intervento di diradamento – avviamento all'alto fusto – Particella Forestale (PF) n. 18 (parte) e 38 (parte)” presentato al protocollo comunale n.11839 del 27.08.2019 dal Dott. Agronomo Giuseppe TOMAO;

Considerato che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 147 dell'11 novembre 2019 il predetto progetto di taglio è stato approvato in quanto conforme all'attuazione del Piano di Gestione e Assestamento Forestale adottato, e sono stati demandati al Responsabile del Servizio competente l'adozione dei successivi atti consequenziali;

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di LATINA - Settore Ecologia e Tutela del Territorio in data 6 maggio 2020 e acquisita al protocollo comunale con progressivo n. 14868;

Dato atto che il Progetto “Intervento di diradamento – avviamento all'alto fusto – Particella Forestale (PF) n. 18 (parte) e 38 (parte)”, redatto dal Dott. Agronomo Giuseppe TOMAO, autorizzato senza modifiche, ha determinato un **valore di macchiatico** di € **27.264,00**, al netto dell'IVA ed a lordo dei costi tecnici connessi

alla redazione del progetto di taglio, alla stima, alla martellata/segnatura ed alla perimetrazione dell'area d'intervento pari a € 13.464,00, da assumere come prezzo a base d'asta;

Dato atto che

- con Determina del Settore n. 3 del 27.10.2020, Determina n. 869/2020, e conseguente Avviso d'asta prot. n. 16113 del 29.10.2020 è stata indetta una procedura di asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento di cui agli artt. 73, lett. c. e 76 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di € 27.264,00 (Iva di legge esclusa), per la vendita del materiale legnoso ritraibile dall'Intervento di diradamento – avviamento all'alto fusto – Particella Forestale (PF) n. 18 (parte) e 38 (parte);
- con Determina del Settore n. 3 del 12.02.2021, Determina n. 113/2021 del R.G., è stato dichiarato l'esito dell'Avviso di ASTA prot. n. 16113 del 29.10.2020 deserta ed è stata indetta una nuova procedura di asta pubblica di cui l'Avviso prot. n. 2502 del 15.02.2021;
- che l'Avviso di ASTA prot. n. 2502 del 15.02.2021, pubblicato ai sensi di legge, stabiliva quale termine ultimo per la presentazione delle offerte le ore 11:00 del giorno 01.04.2021;
- che entro il termine sopra richiamato non sono pervenute offerte e pertanto la gara è risultata deserta;

Ritenuto di dover procedere alla vendita del materiale legnoso ritraibile dall'Intervento di diradamento – avviamento all'alto fusto – Particella Forestale (PF) n. 18 (parte) e 38 (parte), mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 92, e da espletare con il metodo delle offerte segrete, artt. 73, lett. c. e 76 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827, da confrontarsi con il **valore di macchiatico di € 27.264,00**, al netto dell'IVA, la vendita si intende effettuata a corpo e non a misura;

Ritenuto di dover procedere ad interpellare, per una preselezione informale, più imprese boschive abilitate al fine di poter acquisire contestualmente una offerta vantaggiosa per vendita del materiale legnoso ritraibile dall'Intervento di diradamento – avviamento all'alto fusto – Particella Forestale (PF) n. 18 (parte) e 38 (parte), con l'individuazione del miglior offerente con il quale l'amministrazione si riserva di contrarre a trattativa privata, ai sensi dell'art. 92 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827, in un momento successivo;

Visto l'allegato schema di Lettera di Invito a trattativa privata con i relativi allegati, Capitolato Speciale d'Oneri, e ritenuto meritevole di approvazione;

Dato atto

- che l'istruttoria preordinata alla adozione del presente atto si è conclusa favorevolmente e ritenuto di poter attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- che le entrate sono state già previste in bilancio conformemente alle regole di finanza pubblica; in particolare destinando almeno il 10 per cento dei ricavi di tutte le attività connesse con la gestione dei beni forestali di proprietà, ivi compresi gli introiti derivanti dalle attività forestali, zootecniche, ad interventi di pianificazione, conservazione, miglioramento e potenziamento dei boschi.
- che tali somme devono essere iscritte nel bilancio di previsione dell'ente proprietario, in apposito capitolo di spesa vincolata
- che l'ente proprietario deve procedere all'accantonamento anche se la gestione è svolta da soggetti diversi dallo stesso.

Richiamati:

- la legge regionale n. 39/02 “Piano forestale regionale – Linee generali di tutela, valorizzazione e sviluppo del sistema forestale del Lazio – 2007/2013”;
- il regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7 “Regolamento di attuazione dell'art 36 della L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)”;
- la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il d. lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;
- il vigente Statuto comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;

Tutto quanto premesso, visto, ritenuto e accertato.

DETERMINA

- 1) Di dare atto che le premesse che precedono formano parte integrante del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990;
- 2) Di dichiarare l'esito dell'Avviso di ASTA prot. n. 2502 del 15.02.2021 deserta;
- 3) Di indire una procedura di trattativa privata, con il metodo delle offerte segrete di cui agli artt. 73, lett. c. e 76 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827, da confrontarsi con il **valore di macchiatico di € 27.264,00**, al netto dell'IVA, per la vendita del materiale legnoso ritraibile dall'Intervento di diradamento – avviamento all'alto fusto – Particella Forestale (PF) n. 18 (parte) e 38 (parte);
- 4) Di approvare, a tal fine, lo schema di Lettera di Invito a trattativa privata con allegato il modello di dichiarazione (cfr **All. A1**), l'offerta economica (cfr **All. B**), , Capitolato d'Oneri (cfr **All. C**), nonché, lo schema di contratto (cfr **All. D**);
- 5) Di dare atto che la Lettera di Invito a trattativa privata con i relativi allegati sarà inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) ad Imprese Boschive che abbiano già operato con professionalità nel territorio del Comune di ITRI e dei Comuni limitrofi e/o che ne abbiano fatto esplicita istanza; purché in possesso dell'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la *Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura* per le attività di utilizzazione boschiva (Codice ATECO 02.2 Utilizzo di aree forestali e 02.4 Servizi di supporto per la silvicoltura), ed iscritte nell'elenco provinciale istituito ai sensi dell'Art. 77 comma sei della LR 39/2002, alla sezione delle ditte di utilizzazione boschiva abilitate per gli interventi di utilizzazione su proprietà pubblica;
- 6) Di dare atto che in relazione alla presente procedura di selezione del contraente il Codice Identificativo Gare (CIG) è il **ZBA3324A2E**;
- 7) Di dare atto, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che la regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa è attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento da parte del sottoscritto responsabile del servizio;
- 8) Di trasmettere il presente atto al servizio finanziario per i provvedimenti di competenza.
- 9) Di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio online.

**Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Vincenzina Marra**



COMUNE DI ITRI

Provincia di Latina

Medaglia di Bronzo al Valor Civile
Centralino 0771.7321 Fax 0771.721108
www.comune.itri.it
P.Iva 00279170591 C.F. 81003170594
Pec:comune.itri@postecert.it

SERVIZIO AGRICOLTURA

LETTERA di INVITO

TRATTATIVA PRIVATA per la VENDITA di LEGNAME (categoria legna da ardere) retribibile dall'
"Intervento di diradamento - avviamento all'alto fusto – Particelle Forestali (PF) n. 18 (parte) e 38
(parte)" in località *MONTE TRINA E FORCELLA VOLACA* della superficie netta di 30,0 ettari
(in esecuzione della Determina del Responsabile del Servizio Agricoltura n. _____ del _____)

CIG: ZBA3324A2E

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

RENDE NOTO

che presiederà, presso la residenza comunale, il giorno **26 ottobre alle ore 11.00** allo svolgimento dell'**Trattativa Privata** come di seguito individuata.

OGGETTO DELLA TRATTATIVA PRIVATA: la vendita di materiale legnoso retribibile dal taglio intercalare dei lotti boschivi in località *MONTE TRINA E FORCELLA VOLACA*, Particelle Forestali (PF) n. 18 (parte) e 38 (parte), distinti in Catasto Terreni al Foglio n. 8 particelle **67 (parte)**, **88 (parte)** e **97 (parte)**, per un'area netta di **30,0 ettari** del **valore di macchiatico** stimato di **€ 27.264,00**, (diconsi euro **ventisettemila duecento sessantaquattro /00**) oltre IVA secondo le modalità previste nella presente Lettera di Invito.

TEMPI DI ESECUZIONE: il taglio delle piante deve essere concluso entro il **5 maggio 2022**, cioè entro **24 mesi** dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Provinciale n° **14868** del **6 maggio 2020**, sospendendo l'attività di taglio **dal 31 marzo al 31 luglio**, salvo eventuali proroghe concesse per motivate esigenze (art. 11 e 12 del **CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI**) e nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 39 del 28.10.2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e nel Regolamento Regionale n. 7 del 18.04.2005 "Regolamento di attuazione dell'art. 36 della LR 39/2002" e succ. modif. ed integrazioni, nonché di quanto indicato nel Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Itri – adottato con Deliberazione di C.C. n. 16 del 19/05/2015, in corso di approvazione presso la Regione LAZIO.

INDIRIZZO ENTE TRATTANTE: Comune di **ITRI**, Piazza Umberto I n.1, 04020 ITRI, Tel. 0771/732216.

CRITERIO DI INDIVIDUAZIONE DEL MIGLIORE OFFERENTE: la **TRATTATIVA PRIVATA** sarà espletata con il metodo delle offerte segrete di cui agli artt. 73, lett. c. e 76 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827, da confrontarsi con il **valore di macchiatico** di **€ 27.264,00**, al netto dell'IVA, la vendita si intende effettuata a corpo e non a misura. In caso di offerte pari si procederà ad invitare le imprese a formulare un'offerta migliorativa. La Stazione Aggiudicante, a seguito della **TRATTATIVA PRIVATA** senza alcun vincolo a contrarre, si riserva di stipulare il contratto di vendita soltanto qualora ritenga l'offerta presentata vantaggiosa per il pubblico interesse. In considerazione delle finalità di pubblico interesse che l'amministrazione è chiamata a perseguire la Stazione Aggiudicante si riconosce: a) la piena libertà dell'amministrazione di non dare poi corso alla stipula del contratto ovvero di riaprire "la trattativa" (recte: la gara esplorativa); b) l'intrinseca inidoneità della gara esplorativa a concludere l'iter della trattativa privata, in quanto, non esistendo in tesi una formale aggiudicazione, l'incontro delle volontà dei contraenti si verifica solo al momento dell'eventuale stipulazione del contratto.

LUOGO DI ESECUZIONE: Comune di ITRI, località ***MONTE TRINA E FORCELLA VOLACA***, Particelle Forestali (PF) n. 18 (parte) e 38 (parte), distinti in Catasto Terreni al Foglio n. 8 particelle **67(parte)**, **88 (parte)** e **97 (parte)**, per un'area netta al taglio di **30,0 ettari**.

IMPORTO STIMATO DEL VALORE DI MACCHIATICO: € **27.264,00** (diconsi euro **ventisettemila duecentosessantaquattro/00**) oltre IVA.

ELABORATI A BASE DELLA TRATTATIVA PRIVATA: il ***Progetto di taglio***, inclusi tutti gli allegati, la Pronuncia di Valutazione d'Incidenza prot. 118464 del 11 febbraio 2020 della Regione LAZIO, l'***Autorizzazione*** rilasciata dalla Provincia di LATINA - Settore ecologia e Tutela del Territorio in data 6 maggio 2020 Prot. n. 14868, ed il ***CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI*** riguardante l'appalto di cui sopra sono visibili presso l'**Ufficio Agricoltura del Comune di ITRI** nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

SOGGETTI AMMESSI ALLA TRATTATIVA PRIVATA: imprese in possesso dell'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la *Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura* per le attività di utilizzazione boschiva (Codice ATECO **02.2 UTILIZZO DI AREE FORESTALI** e **02.4 SERVIZI DI SUPPORTO PER LA SILVICOLTUTA**), ed iscritta nell'elenco provinciale istituito ai sensi dell'Art. 77 comma sei della LR 39/2002, alla **sezione delle ditte di utilizzazione boschiva abilitate per gli interventi di utilizzazione su proprietà pubblica**. **Sono escluse dal fare offerte per tutti i contratti le persone o ditte che nell'eseguire altra impresa si siano rese colpevoli di negligenza o malafede** ai sensi dell'art. 68 RD 827/1924: coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo; coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti

verbali di collaudo di altre vendite; per i quali ricorrano i motivi di esclusione dalla partecipazione a una procedura d'appalto previsti dall'art. 80 del d.Lgs n. 50/2016.

MODALITA' DI FORMALIZZAZIONE DELL'OFFERTA: Le ditte interessate alla presentazione di un'offerta dovranno far pervenire al protocollo del Comune di ITRI, Piazza Umberto I n. 1, 04020, entro le ore 12.00 del **giorno 15.10.2021** apposito plico sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura. Sul predetto plico dovrà essere apposta la dicitura **“OFFERTA per la VENDITA di LEGNAME (categoria legna da ardere) retraibile dall' "Intervento di diradamento - avviamento all'alto fusto – Particelle Forestali (PF) n. 18 (parte) e 38 (parte)” in località *MONTE TRINA E FORCELLA VOLACA* della superficie netta di 30,0 ettari”** e l'indicazione della ragione sociale della ditta concorrente o il nome e cognome del titolare in caso di Ditta individuale. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:

Il plico dovrà contenere:

Allegati A

- 1) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, sottoscritta dal titolare o dal rappresentante legale della ditta offerente con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. In tale dichiarazione la ditta dovrà attestare:
 - che l'Impresa è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____;
 - che l'impresa è iscritta all'albo delle ditte boschive tenuto dal Comando Provinciale del C.F.S. della Provincia nella quale la stessa esercita l'attività, _____;
 - di non aver rapporti di collegamento o controllo con altre ditte concorrenti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ESCLUSIONE dalla partecipazione a una procedura d'appalto, previste nell' Avviso d'ASTA;
 - di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari, che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali;
 - di attestare la conoscenza dello stato di fatto e di diritto del soprassuolo interessato all'intervento, degli elaborati progettuali, degli atti amministrativi prodotti ed inerenti l'intervento, della perizia di stima del valore di macchiatico, del Capitolato d'Oneri e dell'Avviso d'asta, accettandone integralmente e senza riserve le condizioni;
 - l'idoneità a concorrere all'esperimento dell'asta per i lotti messi in vendita, attestando il possesso degli strumenti tecnologici e delle risorse professionali, nonché delle competenze tecniche ed organizzative idonee per l'esecuzione dell'intervento selvicolturale nei termini definiti

dal quadro tecnico amministrativo delineatosi;

- di essere informato, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In luogo di tale dichiarazione unica, le imprese partecipanti hanno evidentemente la facoltà di presentare separate dichiarazioni, relative a tutti gli interessati, attestanti il possesso dei singoli requisiti, ovvero di produrre certificazione valida ai sensi della normativa vigente.

- a) Certificato di iscrizione, come ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di data non anteriore a sei mesi a quella della gara con la certificazione antimafia;
 - b) Certificato rilasciato dal Comando Provinciale del C.F.S. della Provincia nella quale le stesse esercitano la loro attività, attestante l'appartenenza all'albo delle ditte boschive e l'idoneità a concorrere all'esperimento d'asta per il bosco oggetto di vendita;
 - c) Certificato del casellario giudiziario e dei carichi pendenti per ciascuno dei soggetti indicati all'art. 80 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o dichiarazione sostitutiva a termine di legge;
- 2) Quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario, (Tesoreria c/o Banca Popolare di Fondi filiale di Itri) comprovante l'effettuato deposito provvisorio a cauzione della stipula del contratto o assegno circolare intestato al Comune di ITRI dell'importo di € **5.452,80** (Euro **cinquemila quattrocentocinquantadue / 80**) pari al **20%** (venti per cento) del valore di macchiatico stimato, al netto dell'IVA. Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile, è consentito di effettuarlo, prima dell'apertura delle OFFERTE, nelle mani del responsabile della procedura di **TRATTATIVA PRIVATA**, in assegni circolari intestati o girati a favore dell'Ente aggiudicante. La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'impresa migliore offerente ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Agli altri partecipanti la cauzione provvisoria sarà restituita entro 30 giorni dalla stipula del contratto con la ditta migliore offerente.
 - 3) Una procura speciale nel caso che l'offerente partecipi alla procedura a mezzo di un proprio incaricato. Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto.

Allegato B

- 1) L'offerta economica in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante, chiusa in apposita busta sigillata e controfirmata sui lembi, sulla quale sarà riportata la dicitura

“OFFERTA per la VENDITA di LEGNAME (categoria legna da ardere) retraibile dall' "Intervento di diradamento - avviamento all'alto fusto – Particelle Forestali (PF) n. 18 (parte) e 38 (parte)” in località *MONTE TRINA E FORCELLA VOLACA* della superficie netta di 30,0 ettari”, tale offerta dovrà indicare in lettere e cifre, senza abrasioni o correzioni di sorta, l'importo, al netto dell'IVA, offerto per la vendita. Quando nell'offerta vi sia discordanza tra il numero in lettere e quello in cifre sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione. In caso di raggruppamenti temporanei di imprese non ancora costituiti, l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese che intendono raggrupparsi e contenere l'impegno a conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza alla capogruppo, nel caso di aggiudicazione della gara. In caso di aggiudicazione le imprese si conformeranno alla disciplina di cui al L. n. 2440/1923 e del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato".

La mancata presentazione anche di uno solo dei documenti precedentemente indicati, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura, mentre irregolarità nella presentazione dell'offerta e dei documenti ad essa allegati potranno comportare l'esclusione dalla procedura a giudizio insindacabile della Responsabile della stessa. In ogni caso i requisiti di cui alle suddette dichiarazioni potranno essere sottoposti a verifica da parte dell'Amministrazione; nel caso in cui per la ditta migliore offerente si dovesse accertare, successivamente, il mancato possesso dei requisiti, si procederà, stipulare il contratto con la ditta immediatamente seguente nella graduatoria.

Il Responsabile della procedura si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla procedura o di rinviare la data, dandone comunque adeguata comunicazione, senza che le ditte possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

La partecipazione alla procedura da parte delle imprese offerenti comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente Lettera di Invito nonché del **Progetto di taglio**, inclusi tutti gli allegati, della **Pronuncia di Valutazione d'Incidenza prot. 118464 del 11 febbraio 2020 della Regione LAZIO**, dell' **Autorizzazione** rilasciata dalla **Provincia di LATINA - Settore ecologia e Tutela del Territorio in data 6 maggio 2020 Prot. n. 14868**, ed del **CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI**.

L'Amministrazione, si riserva la facoltà di concludere la procedura di **TRATTATIVA PRIVATA** anche in caso di partecipazione di un solo offerente, qualora l'offerta sia conforme alle necessità dell'Ente e reputata vantaggiosa per il pubblico interesse.

I partecipanti saranno vincolati alla propria offerta per un periodo pari a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta stessa.

Alla presente procedura sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso tutta la documentazione, dovrà essere presentata da ciascuna ditta

associata. L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento temporaneo non può far parte di altri raggruppamento pena l'esclusione dalla gara. In caso di raggruppamenti temporanei di imprese già formalmente costituiti dovrà essere fornita dichiarazione, debitamente datata e sottoscritta da parte del Legale Rappresentante dell'impresa capogruppo, con indicazione dei ruoli assunti dalle imprese medesime nel raggruppamento. A detta dichiarazione dovrà essere tassativamente allegato, in tal caso, nelle forme di Legge, il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite, risultante da scrittura privata autenticata, nonché la procura, conferita nelle forme di Legge, a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo.

L'individuazione del migliore offerente dichiarata in sede di procedura è provvisoria, l'individuazione definitiva resta subordinata all'esecutività del provvedimento di approvazione delle operazioni relative alla procedura da adottarsi da parte dell'organo competente. L'individuazione definitiva della procedura avverrà a condizione che la ditta migliore offerente, a richiesta dell'Ente dimostri quanto dichiarato in sede di gara, presentando le relative certificazioni. Qualora dalla verifica effettuata in capo all'impresa individuata risultasse una carenza di requisiti, fatto salvo l'incameramento della cauzione provvisoria e il risarcimento di eventuali ulteriori danni, l'Amministrazione si riserva di utilizzare la graduatoria fino all'accertamento del possesso dei requisiti minimi in capo al primo offerente utile nella graduatoria stessa.

Al momento dell'individuazione del migliore offerente e comunque prima della sottoscrizione del contratto, l'impresa individuata dovrà costituire nelle forme di Legge, a garanzia degli obblighi contrattuali, un deposito cauzionale pari al **20%** dell'importo di contratto. Tale deposito sarà svincolato dopo il collaudo e copre il mancato rispetto delle condizioni contrattuali. Inoltre l'impresa individuata, prima della sottoscrizione del contratto dovrà costituire una polizza di assicurazione per eventuali danni subiti dal committente a seguito di danneggiamento o distruzione totale o parziale di opere ed impianti (massimale di Euro 500.000,00) e per responsabilità civili del Committente per danni causati da terzi nel corso dell'esecuzione del taglio (massimale di Euro 500.000,00).

L'impresa individuata dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente proprietario stesso nel seguente modo:

- il **50 %** del valore di aggiudicazione alla stipula del contratto (*entro 25 giorni dalla stipula del contratto*) (*consegna del bosco*);
- il **30 %** del valore di aggiudicazione entro **90 giorni** dalla stipula del contratto.
- il **20 %** del valore di aggiudicazione entro **180 giorni** dalla stipula del contratto.

In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora poi il ritardo durasse oltre un mese, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite nel capitolato d'oneri.

Per quanto non espressamente indicato nel presente avviso si rinvia alle norme di legge

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati:

- Allegato A1) Modello di dichiarazione
- Allegato B) Modello offerta economica;
- Allegato C) Capitolato D'Oneri;
- Allegato D) Schema di Contratto;

Ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), si rende noto che i dati forniti dai concorrenti saranno raccolti presso il Comune, esclusivamente per gestione delle procedure di gara e della successiva eventuale stipulazione e gestione del contratto.

La norma citata riconosce all'interessato il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di rettificare, aggiornare, integrare i dati e quello di opporsi, per motivi legittimi al loro trattamento. Qualsiasi comunicazione a terzi o diffusione dei dati predetti potrà avvenire solo dietro consenso espresso dell'interessato.

Il presente Lettera di Invito è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune di ITRI.

Il responsabile del procedimento, nonché Presidente per la presente procedura è la D.ssa Vincenzina MARRA
ITRI li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Vincenzina Marra

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA

CAPITOLATO SPECIALE

delle condizioni e degli oneri sotto i quali viene **posto in vendita** il taglio di diradamento ed avviamento all'alto fusto di soprassuolo misto, a prevalenza di leccio. in località *Monte Trina - Forcella Volaca* di proprietà del Comune di ITRI (LT) – **PARTICELLA FORESTALE N. 18 - 38 parte.**

A) CONDIZIONI GENERALI

ENTE CHE EFFETTUA LA VENDITA E BOSCO OGGETTO DELLA STESSA

Art. 1. Il Comune di ITRI (LT) pone in vendita, in esecuzione della **Delibera di Giunta Comunale n. 147 del 11 novembre 2019**, il materiale legnoso ritraibile dall'utilizzazione di un lotto del bosco identificato con **parte** delle **PARTICELLE FORESTALI n. 18 e 38** del Piano di Gestione ed Assesamento Forestale del Comune di Itri – adottato con Deliberazione di C.C. n. 16 del 19/05/2015, in corso di approvazione presso la Regione LAZIO, caratterizzato dai dati catastali sotto riportati:

- Particella forestale n. **18** parte:

Particella forestale	Foglio	Mappale	Superficie catastale (ha are ca)	Superficie Interessata Intervento (ha)
18	8	97	182 74 60	16,7843
				16,7843

- Particella forestale n. **38** parte:

Particella forestale	Foglio	Mappale	Superficie catastale (ha are ca)	Superficie Interessata Intervento (ha)
38	8	67	124 00 50	2,3140
		88	27 96 95	0,0266
		97	182 74 60	11,7215
				14,0621

Complessivamente la superficie netta assegnata per il taglio assomma ad **ha 30,00**, ripartita come di seguito riportato:

Particella Forestale (N)	Superficie totale PF (Ha)	Superficie intervento totale (Ha)	Superficie Intervento netta (Ha)
18	21,230	16,7843	16,0
38	33,635	14,0621	14,0
Totale			30,0

La cartografia ubicativa dell' area di intervento su ortofoto aerea, su catastale e su CTR è riportata nelle allegato elaborato cartografico, della relazione, che costituiscono parte integrante del presente capitolato d'oneri.

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA

VALORE E RISCHI DI ACQUISTO

Art. 2. – La vendita del materiale legnoso avviene a corpo, prendendo a riferimento a base d'asta l'importo di stima del valore di macchiatico di **€ 27.264,00 (diconsi euro ventisettemiladuecentosessantaquattro/00) oltre agli oneri di legge (IVA)**, al netto dei soli **costi diretti** per il *taglio e l'esbosco* ed **indiretti gestionali e finanziari**. In tale importo di vendita del materiale legnoso, restano incluse le *spese tecniche* sostenute dal Comune di **ITRI** per la redazione del progetto di taglio, stima, martellatura/segnatura, perimetrazione area di intervento, consegna, eventuale direzione lavori e collaudo finale (fatto salvo quanto stabilito dal successivo art. 26) del lotto boschivo per conto dell'Ente; detti importi, già in parte determinati nell'ambito dei costi di trasformazione, sono da considerarsi inclusi nella determinazione del valore di mercato del materiale legnoso riferito all'imposto, quindi inclusi nel valore di macchiatico stimato, nel quale introito troveranno ristoro i costi anticipati dall'Ente.

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'affidatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'affidatario con la sottoscrizione del presente capitolato conferma ed attesta di aver preventivamente preso visione dei luoghi e del bosco oggetto di vendita, quindi di essersi recato sul sito ove deve eseguirsi il taglio e di avere preso visione delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sul valore di vendita. Pertanto giudica congruo nel suo complesso l'importo di vendita, anche tenendo conto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore.

L'affidatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

L'Amministrazione venditrice all'atto della consegna garantisce solamente i confini, ma non il numero e la specie delle piante e neppure le loro dimensioni né la quantità e la qualità dei prodotti che potranno ricavarsi.

Per quanto non espressamente previsto l'affidatario dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni che saranno dettate dalla Responsabile del Contratto e dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare il verificarsi di eventuali incidenti e danni in genere, a persone o a beni dell'Amministrazione, di Enti o privati, eventi dei quali l'affidatario sarà ritenuto responsabile.

MATERIALE IN VENDITA E CONFINI DEL LOTTO

Art. 3. – Il materiale legnoso posto in vendita consiste in **legna da ardere** ottenibile esclusivamente dalle *particelle forestali n. 18 e 38*, in parte, così come racchiuse entro il perimetro indicato nel precedente art. 1, quindi dal taglio di tutte le piante di **quercia (leccio)**, **carpino** e/o altre specie secondarie con asportazione **al massimo del 20% a carico della PF 18 e del 30% a carico della PF 38 della provvigione presente sui rispettivi lotti complessivamente di ha 30,0**, come meglio e più esattamente indicato nella relazione tecnica,.

Sono escluse dal taglio tutte le piante appartenenti alle specie protette dalla legislazione vigente, quali agrifoglio, tasso, ecc..

Il pedilista dell'**area modello** di segnatura delle piante che cadono al taglio è riportato nella tabella allegata in appendice alla relazione tecnica di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il confine del lotto è delimitato lungo il perimetro con **doppio anello di vernice di colore rosso**.

VALIDITA' DEGLI OBBLIGHI ASSUNTI DALLE PARTI

Art. 4. – L'affidatario, dal momento dell'affidamento fattogli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti

COMUNE DI ITRI PROVINCIA DI LATINA

verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'affidamento stesso ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.

Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per la quale l'Ente non è comunque tenuto a specificare i motivi, o nel caso che la detta approvazione non avvenga nei tre mesi dalla stipulazione del contratto, l'affidatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto, la restituzione dell' eventuale deposito versato e l'importo di stima delle prestazioni effettuate senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE E DOMICILIO ELETTO

Art. 5. – Il Verbale di Aggiudicazione ovvero la convenzione/contratto, da redigersi e da sottoscrivere dall'Ufficio rogante e dall'affidatario nei modi di legge, sarà da ritenersi come un regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico.

Non volendo e non potendo l'affidatario sottoscrivere se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato a norma dell' art. 82 RD 23.05.1924 n. 827 "REGOLAMENTO per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato".

All'affidatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del progetto di utilizzazione boschiva e del capitolato d'oneri.

L'affidatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove ha sede l'Ente appaltante.

DEPOSITO CAUZIONALE, MORTE, FALLIMENTO E IMPEDIMENTI DELLO AFFIDATARIO

Art. 6. – Prima di iniziare i lavori in bosco, l'affidatario dovrà costituire un deposito cauzionale in numerario o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, presso la Tesoreria dell'Ente proprietario (Comune di Itri) oppure mediante fidejussione bancaria o assicurativa, qualora venga pagato per intero anticipatamente il prezzo pattuito ai sensi dell'art. 54 RD 23.05.1924 n. 827 "REGOLAMENTO per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del **20%** dell'importo del contratto.

In caso di morte, fallimento o di altro impedimento dell'affidatario, l'Ente venditore ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

RESCISSIONE DEL CONTRATTO PER MANCATA CAUZIONE

Art. 7. – Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 6 entro il termine di **3 mesi**, l'Ente affidatario potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova assegnazione o gara, restando a carico dell'impresa medesima la eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più.

CONSEGNA DEL BOSCO

Art. 8. – Con la stessa comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita, da farsi all'affidatario a mezzo di raccomandata r. r. o **POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)**, l'Amministrazione appaltante inviterà l'affidatario stesso a prendere in consegna entro trenta giorni naturali e consecutivi il materiale venduto.

Copia dell'Invito e del Contratto di vendita saranno rimessi per conoscenza al Coordinamento Provinciale del Corpo

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA

Forestale dello Stato competente per territorio.

Il Responsabile del Contratto in rappresentanza dell'Ente, previo accertamento della regolarità degli atti e del versamento del deposito cauzionale, procederà a detta consegna, dando atto, nel relativo verbale firmato dall'affidatario, dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio delle piante e nell'evitare il danneggiamento delle piante da rilasciare per riserva, delle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e per l'esbosco, a norma del successivo art. 11.

Se l'affidatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta.

Nel caso che l'affidatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal **ventiseiesimo** giorno dalla avvenuta notifica dell'approvazione dell'affidamento, anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi **due mesi** senza che l'affidatario abbia presa regolare consegna del lotto vendutogli, l'Ente proprietario potrà procedere, a norma del precedente art. 7, alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando le somme già versate a qualsiasi titolo.

PAGAMENTO DEL PREZZO DI VENDITA

Art. 9. – L'affidatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente proprietario stesso nel seguente modo:

- il **50 %** del valore di aggiudicazione alla stipula del contratto (*entro 25 giorni dalla stipula del contratto (consegna del bosco)*);
- il **30 %** del valore di aggiudicazione entro **90 giorni** dalla stipula del contratto.
- il **20 %** del valore di aggiudicazione entro **180 giorni** dalla stipula del contratto.

In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora poi il ritardo durasse oltre **un mese**, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite dall'ultimo punto del precedente articolo 8.

GIORNO DI INIZIO DEI LAVORI

Art. 10. – L'affidatario dovrà indicare con preavviso di **giorni 15** all'**Amministrazione dell'Ente**, alla **Stazione dei Carabinieri Forestale** ed alla Provincia di Latina la data in cui avranno effettivo inizio i lavori nel bosco. I lavori di utilizzazione forestale andranno iniziati solo dopo la costituzione del deposito cauzionale o dopo la consegna qualora prevista

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA

TERMINE DI TAGLIO

Art. 11. – Le operazioni di taglio di allestimento ed esbosco non devono essere eseguiti fuori dai periodi indicati dal “Regolamento di attuazione dell’articolo 36 della Legge Regionale n. 39 del 28 ottobre 2002” (Norme in materia di gestione delle risorse forestali).

Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro **24 mesi** dalla **AUTORIZZAZIONE** rilasciata dalla **Provincia di LATINA - SETTORE ECOLOGIA E TUTELA DEL TERRITORIO in data 6 maggio 2020 Prot. n. 14868**, quindi non oltre il **4 maggio 2022**. Lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovrà essere completato entro la stessa data salvo eventuali proroghe concesse.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini stabiliti dal presente atto, ovvero da successive eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà dell’Ente, rimanendo pur sempre l’affidatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant’altro possa verificarsi per tale inosservanza.

PROROGHE

Art. 12. – La proroga dei termini stabiliti dall’art. 11 per il taglio dovrà, essere chiesta, previo nulla osta dell’Ente proprietario, **30 giorni prima** dello spirare dei termini stessi, alla **Provincia di Latina** cui compete la facoltà di concederla.

DIVIETO DI SUB- APPALTI

Art. 13. – L’affidatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto.

La inosservanza di tale obbligo consente all’Amministrazione dell’Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall’ultimo comma del precedente art. 8.

RISPETTO ALLE LEGGI FORESTALI

Art. 14. – L’affidatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente capitolato sia delle prescrizioni di massima e di polizia forestale del regolamento forestale n. 7/2005 in attuazione art. 36 della L.R. 39/2002, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

DIRETTORE DEI LAVORI

Art. 15. – Il Direttore dei Lavori è figura utile per il controllo sull’esecuzione a regola d’arte dell’intervento di utilizzazione forestale, è un tecnico scelto dall’Ente appaltante, qualora lo ritenga necessario, con incarico specifico che ne definisca le modalità di svolgimento con specificazione della natura, ampiezza, strumenti e tempistica con cui deve assolvere alla funzione. Non possono essere incaricati per il ruolo di Direttore dei Lavori, coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell’esecuzione del contratto.

La sua presenza in loco può non essere costante ma le sue indicazioni devono essere dalla Ditta affidataria rispettate al fine della realizzazione a regola d’arte dell’intervento progettato.

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA

RILEVAMENTO DANNI

Art. 16. – Durante la utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, gli Agenti forestali giurisdizionalmente competenti per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, daranno corso ai controlli e rilevamenti prescritti, quindi eleveranno i provvedimenti contravvenzionali del caso.

DIVIETO DI INTRODURRE ALTRO MATERIALE E DI LASCIARE PASCOLARE ANIMALI

Art. 17. – E' proibito all'affidatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da lavoro od altri.

MODALITA' DEL TAGLIO

Art. 18. – Per l'utilizzazione è consentito l'uso delle seghe a motore; il taglio dovrà essere comunque eseguito a perfetta regola d'arte e rifinito con strumenti ben taglienti, a superficie liscia, inclinata o convessa (a "schiena d'asino", od a "chierica di monaco") senza lacerare la corteccia.

Dovranno essere recisi a regola d'arte i monconi e le piante danneggiate da eventi atmosferici.

Si dovrà aver cura di programmare la traiettoria di caduta delle piante, anche realizzando delle tacche direzionali per gli individui di maggiore dimensione. L'obiettivo è quello di ridurre al minimo i danni temporanei e permanenti arrecabili alla rinnovazione, sia gamica che agamica.

Le modalità d'esecuzioni è regolata e sanzionata dagli art. 66, 67, 68, 133, 135, 138 e 139 del regolamento forestale n. 7/2005 attuazione art. 36 della L.R. 39/2002.

**PENALITA' PER TAGLI IRREGOLARI E ABUSIVI; MANCATA CONSERVAZIONE DELLE
SEGNATURE; PIANTE MAL RECISE E TAGLIATE IN EPOCA DI DIVIETO**

Art. 19. – L'affidatario ha obbligo di utilizzare soltanto le piante segnate per il taglio e di conservare intatte ed in modo che siano sempre ben visibili i segni delle piante di confine, provvedendo, ove occorra, alla ripresa delle parti scolorite con vernice di uguale colore.

Per le infrazioni connesse ad errato e/o inesatto abbattimento vengono stabilite a carico dell'Affidatario le seguenti penalità:

- 1) di euro 10 (dieci) per ogni individuo arboreo o ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima di polizia forestale e le norme del presente Capitolato;
- 2) di euro 20 (venti) per ogni individuo arboreo o ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio in periodo di divieto;
- 3) per ogni pianta non martellata, o comunque non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'affidatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'affidatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiativo da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni penali previste dalla legislazione vigente.

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA

Nell'abbattere le piante destinate al taglio si useranno le opportune cautele per non rompere, scortecciare le piante di riserva e di confine.

Per ogni pianta di riserva danneggiata in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'affidatario pagherà all'Ente proprietario il triplo del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni penali.

Le penali stabilite dal presente Capitolato saranno versate alla Tesoreria del Comune di **ITRI** entro e non oltre sei giorni dalla loro irrogazione.

SOSPENSIONE DEL TAGLIO

Art. 20. Al **Coordinamento Provinciale dei Carabinieri Forestali** competente, previo avviso all'Amministrazione dell'Ente, è riservata la facoltà di sospendere il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti degli Agenti forestali, questi persista nella utilizzazione del bosco non in conformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

La sospensione del taglio può essere imposta anche dal Direttore dei Lavori previo avviso all'Amministrazione dell'Ente e comunicazione scritta al **Coordinamento Provinciale dei Carabinieri Forestali** di Latina, qualora la Ditta non esegua i lavori a regola d'arte o non rispetti le modalità di taglio previste nel presente Capitolato.

Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione non in conformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia dovessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parole può essere fatta verbalmente dagli Agenti forestali salvo ratifica del **Coordinamento Provinciale dei Carabinieri Forestali** competente e salva, all'Amministrazione dell'Ente, la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 8.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'affidatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del **Coordinamento Provinciale dei Carabinieri Forestali** predetto, salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

RIPULITURA DELLA TAGLIATA

Art. 21. – Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dai residui della lavorazione, le modalità di esecuzione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'affidatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dagli art. 67, 133, 135 e 139 del regolamento forestale n. 7/2005 attuazione art. 36 della L. R. 39/2002 e di tale legge.

OBBLIGHI DELLO AFFIDATARIO PER I PASSAGGI E LA VIABILITA' IN GENERE

Art. 22. – L'affidatario è obbligato:

- 1) a tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi possa transitare liberamente;
- 2) ad effettuare **una manutenzione ordinaria** della viabilità di accesso al lotto boschivo e lungo i sentieri e le piste di esbosco, nonché a **riparare** le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- 3) a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA

- 4) ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

COSTRUZIONE CAPANNE

Art. 23. – L'affidatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti, senza espressa autorizzazione dell'Ente.

L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole dell'Autorità forestale, che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuarsi solo con il legname di proprietà dell'affidatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo spirare del termine stabilito con l'art. 11 del presente Capitolato d'oneri, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà, dell'Ente.

DIVIETO DI APERTURA DI NUOVE VIE E DI NUOVE AIE CARBONILI. PENALITA'

Art. 24. – Il trasporto dei prodotti dovrà essere eseguito per vie esistenti che, all'occorrenza, potranno essere indicate dal Direttore dei Lavori o dagli Agenti forestali competenti per il territorio.

E' fatto assoluto divieto di aprire nuove piste per l'esbosco ed eseguire qualsiasi intervento che possa arrecare danni al suolo, al soprassuolo e all'ambiente naturale.

Per ogni metro quadrato di pista, piazzale o altra modifica permanente allo stato dei luoghi nell'area interessata al taglio o in aree confinanti con la stessa eseguita senza autorizzazione od assenso l'affidatario pagherà una penale di **euro 5 (cinque)**, oltre agli indennizzi stabiliti dall'art. 19 per le piante di confine o di riserva eventualmente abbattute lungo i tracciati, fatto salvo l'applicazione di quanto previsto dalle vigenti leggi in materia.

Al momento del collaudo la ditta affidataria dovrà aver cancellato ogni traccia di strascico e altri movimenti di terra superficiali, in modo da evitare fenomeni erosivi o altri danni ambientali per i quali la ditta potrà essere ritenuta responsabile ai sensi delle leggi vigenti anche negli anni successivi al collaudo stesso.

NOVELLAME

Art. 25. – L' affidatario è obbligato a rispettare il novellame. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato permanentemente, pagherà una penale di **euro 5 (cinque)** se il danno è da ritenersi inevitabile e di **euro 40 (quaranta)** se poteva essere evitato, a stima del collaudatore.

COLLAUDO

Art. 26. – Alla scadenza del termine originario o prorogato della utilizzazione, questa si intende chiusa.

Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'affidatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente proprietario e dal **Coordinamento Provinciale dei Carabinieri Forestali** ed alla **Provincia di Latina**: in tal caso la chiusura dei lavori prende data dall'arrivo di tale comunicazione al Comune di ITRI.

Trenta giorni prima della chiusura delle utilizzazioni, l'affidatario dovrà presentare domanda di collaudo all'Ente appaltante.

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA

Il collaudo sarà eseguito, per conto dell'Ente appaltante, da un funzionario dello stesso ente, o da un tecnico da questo designato, entro mesi 6 (sei) dalla data di chiusura dell'utilizzazione come avanti determinata.

L'affidatario ed il rappresentante dell'Ente proprietario saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare. In caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.

Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'affidatario qualora si accertino inadempienze contrattuali.

DISPONIBILITA' DELLA CAUZIONE

Art. 27. – L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'affidatario, in base alle risultanze del verbale di collaudo, per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta e agli altri addebiti ivi ritenuti.

INTERESSI SULLE PENALITA' E INDENNIZZI

Art. 28. – Le somme che l'affidatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nell'art. 19. In caso di ritardo, l'affidatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

ASSICURAZIONE OPERAI

Art. 29. – L'affidatario risponderà direttamente ed in ogni caso, tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere, a termine di legge, a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, alla presentazione da parte dall'affidatario delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

PASSAGGIO IN FONDI DI ALTRI PROPRIETARI

Art. 30. – L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità, né oneri, per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

RESPONSABILITA' DELL' AFFIDATARIO

Art. 31. – L'affidatario sarà responsabile, fino all'esecuzione del collaudo, di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA

SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE

Art. 32. – Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per le spese non saranno svincolati se non dopo che da parte dell'Autorità tutoria dell'Ente e da parte dell'affidatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso, salvo sempre il disposto degli art. 27 e 29.

Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

INFRAZIONI NON CONTEMPLATE

Art. 33. – La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente capitolato d'oneri che non sia stata prevista sarà fatta dal collaudatore.

RICHIAMO ALLA CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO

Art. 34. – Per quanto non disposto dal presente capitolato si applicheranno le norme della Legge 18 novembre 1923, n. 2440, e del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827.

CONOSCENZA DEL CAPITOLATO E DELLE NORME DA PARTE DELL'AFFIDATARIO

Art. 35 – Con la sottoscrizione del presente capitolato l' affidatario ne conferma l' avvenuta lettura e la piena approvazione.

Inoltre, agli effetti tutti dell'art. 1341 cod. civ. l' affidatario sottoscrivendo il presente capitolato d' oneri dichiara in particolare di aver preso piena visione e cognizione dei precedenti articoli 2, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 29, 30 e 31 del medesimo Capitolato, che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

Con la sottoscrizione del presente capitolato l' affidatario dichiara, altresì, di aver preso visione e cognizione: Progetto di utilizzazione boschiva delle particelle forestali n. 18 parte e 38 parte; del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di ITRI – periodo 2018-2028, attualmente in fase di approvazione da parte degli Uffici competenti della Regione Lazio; della L.R. 39/2002, del relativo regolamento forestale attuativo dell' art. 36; delle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale attualmente vigenti; della L. n. 2440/1923 e del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827; documenti i quali si intendono tutti qui richiamati a formare parte integrante del presente capitolato, anche se non materialmente allegati.

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA

B) CONDIZIONI SPECIALI

VALUTAZIONE D' INCIDENZA E PRESCRIZIONI

Art. 33 – L'affidatario dovrà rigorosamente mettere in atto, a propria cura e spese, tutte le prescrizioni contenute nella **PRONUNCIA DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA prot. 118464 del 11 febbraio 2020 della Regione LAZIO** e nell'**AUTORIZZAZIONE** rilasciata dalla **Provincia di LATINA - SETTORE ECOLOGIA E TUTELA DEL TERRITORIO in data 6 maggio 2020 Prot. n. 14868**, in particolare le seguenti prescrizioni e misure di mitigazione dell'impatto per le attività di utilizzazione dell'area:

- **sospendere** ai sensi e per gli effetti della DGR 16 dicembre 2011 n.612, l'esecuzione degli interventi su boschi di alto fusto nel periodo compreso tra il **31 marzo ed il 31 luglio**;
- *completare l'intervento di taglio, allestimento ed esbosco nel più breve tempo possibile, comunque entro 24 mesi dalla autorizzazione salvo proroghe;*
- *l'individuazione delle piante al taglio dovrà garantire la conservazione della copertura percentuale di composizione delle diverse specie arboree e la relativa struttura del soprassuolo;*
- *qualora si accerti la presenza di un sito di nidificazione di specie tutelate, il taglio di quell'esemplare e di quelli ricadenti in un raggio di 20 metri verrà interrotta;*
- *preservare dal taglio eventuali formazioni rupestri ed esemplari arborei secolari di particolare pregio monumentale ed ecologico, nonché evitare le operazioni di decespugliamento nel sottobosco e nelle radure sulla vegetazione arbustiva ed erbacea , con particolare attenzione per le specie floristiche tutelate;*
- *in caso di accertata presenza di tane e/o rendez vous di Lupo, validata dalla Rete di monitoraggio della Regione LAZIO, é prevista la sospensione di tutte le attività selvicolturali nel periodo 1 novembre - 30 marzo;*
- *limitare il transito dei mezzi meccanici per il trasporto della legna alla viabilità esistente;*
- *per la fase di esbosco dovrà essere utilizzata solo la viabilità esistente, senza prevederne alcuna modifica, ed evitando l'apertura di nuove piste di esbosco; lo sgombero dei prodotti del taglio in tutti gli altri casi ed in particolare nelle aree più acclivi sia effettuato per mezzo di animali da soma;*
- *dovranno essere rilasciati gli alberi con cavità sul tronco e nidi sulla chioma, nonché il rilascio a dote del bosco di almeno 5 piante per ettaro, di diametro superiore a 25 cm, deperienti, senescenti o morte in piedi, e comunque, la dove non presenti, un pari numero di piante ad invecchiamento indefinito da marcare e rendere riconoscibili sul campo;*
- *non siano eseguiti movimenti di terra di qualsiasi genere, né estirpazione di alberi ed arbusti;*
- *in corrispondenza dei principali punti di accesso dovranno essere posizionati cartelli informativi dove dovranno essere riportati i principali dati riguardanti l'intervento in corso di esecuzione ed i rischi per la pubblica incolumità;*
- *concentrare il materiale legnoso durante le fasi di esbosco esclusivamente in aree prive di vegetazione o in prossimità di sentieri preesistenti, riducendo al minimo i tempi di stazionamento;*
- *operare il trasporto lungo le piste in condizioni di suolo asciutto;*
- *il materiale di risulta del taglio sarà lasciato a terra, a disposizione delle greggi itineranti, o trasportato al di fuori del bosco e distrutto, comunque nel rispetto delle vigenti norme in materia;*
- *porre precisa attenzione nel non interferire con gli animali selvatici eventualmente presenti;*

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA

RISERVA DAL TAGLIO

Art. 37 - L'affidatario ha l'obbligo di preservare dal taglio tutte le piante lasciate a riserva del bosco e non, marcate con punti e linee di vernice di azzurro e/o rosso, nonché le piante di confine segnate con vernice di colore rosso e/o arancione.

OBBLIGO DI SEGNALAZIONE

Art. 38 - L'affidatario, nella qualità di consegnatario del bosco, è obbligato a segnalare, all'Ente proprietario all'ufficio competente del **Comando Stazione Carabinieri Forestale** competente per territorio e all'ufficio competente dell'ente pubblico della **Provincia di Latina** per le conseguenti constatazioni, qualsiasi tipo di danno ambientale e patrimoniale che si verifichi nell'area boschiva in consegna, anche se arrecato dall'affidatario stesso.

La mancata segnalazione comporterà il raddoppio delle penalità previste in questo Capitolato Speciale.

RESPONSABILE DEL CANTIERE

Art. 39 – L'affidatario dovrà assicurare sul luogo dell'utilizzazione la presenza di un **responsabile di cantiere** o quanto meno la sua pronta reperibilità nell'orario di normale attività lavorativa o per il periodo di attività silvana. In caso di mancata reperibilità sarà applicata una penale di euro **50** (cinquanta).

CARTELLONISTICA

Art. 40 – L'affidatario ha l'obbligo di apporre in posizione ben visibile presso gli accessi principali alla superficie da utilizzare dei cartelli di superficie minima di mq 1 con le seguenti informazioni:

Comune di **ITRI**
Lavori per taglio di avviamento all'alto fusto
Bosco **PF 18 - 38 parte** Sup ha **30,900**
Ditta affidataria _____
Responsabile del Contratto _____
Responsabile del Cantiere _____
Comando Stazione Forestale **ITRI**
Autorizzazioni:
Provincia di **LATINA** n° **14868** del **6 maggio 2020**
ATTENZIONE CANTIERE FORESTALE
RISCHI *caduta alberi, rotolamento massi, animali da soma in transito*

Il cartello dovrà risultare già esposto e leggibile alla data della consegna e rimanere tale fino al collaudo. Per ogni giorno di mancata esposizione dello stesso sarà applicata una sanzione di Euro **50** (cinquanta)

RESPONSABILE DEL CANTIERE

Art. 41 - L'affidatario ha l'obbligo di consentire ai cittadini di **ITRI**, per l'esercizio di uso civico, la raccolta del frascame e dei residuati vari di lavorazione fino ad un mese prima dello scadere dei termini contrattuali e di eventuali proroghe concesse.

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA

RIMOZIONE RIFIUTI

Art. 42 - L'affidatario è tenuto a rimuovere dalla superficie oggetto della utilizzazione i "rifiuti speciali" eventualmente giacenti prima della consegna del bosco e quelli che vi saranno abusivamente depositati fino alla data del collaudo, salvo che la rimozione di essi comporti un danno ambientale maggiore di quello derivante dal definitivo abbandono, circostanza da valutarsi di volta in volta dal locale Comando Stazione Forestale.

La superficie oggetto di utilizzazione dovrà essere ripulita e sgomberata costantemente dai Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.) abbandonati abusivamente durante il periodo di consegna del bosco.

Per le inadempienze ai suddetti obblighi, salvo le altre sanzioni amministrative penali, saranno applicate all'atto del collaudo le seguenti penalità:

- per i rifiuti speciali euro 100 (cento) per ogni oggetto o pezzo di notevole volume;
- per i R.S.U. euro 10 (dieci) per ogni oggetto o pezzo di notevole volume sparso sul bosco nel corso di utilizzazione.

ACCANTONAMENTI

Art. 43 - A norma degli articoli della Legge Regionale n. 39/2002 e successive modifiche, a cura dell'Ente proprietario verrà accantonata una somma pari al **10%** del prezzo d'affidamento da destinare ad opere di miglioramento del patrimonio forestale.

Detta somma sarà inserita al bilancio in apposito capitolo di spesa vincolato e depositata presso la Tesoreria dell'Ente proprietario.

A norma dell'art 4 comma 2, della predetta legge gli accantonamenti potranno essere frazionati in proporzione agli importi delle rate di pagamento del prezzo di aggiudicazione stabilite con il contratto che regola la vendita della Sezione boschiva.

Le somme accantonate verranno utilizzate secondo le norme e le procedure di cui agli artt. 4 e 7 della citata legge.

ITRI, lì

(L'affidatario)

L'Ente